

**FLC CGIL**

**CISL**

**UIL**

**SNALS**

*Sindacati provinciali scuola POTENZA*

## **COMUNICATO STAMPA**

### ***INQUISIZIONE A SCUOLA..... CI RISIAMO !!***

La Direzione Scolastica della Basilicata è ormai l'ultimo avamposto del fronte morattiano.

Pensavamo che dopo le propagandistiche conferenze di servizio svolte lo scorso anno l'Ufficio regionale si fosse arreso di fronte alla realtà di una riforma non condivisa dalla categoria e respinta dalla stragrande maggioranza dei Collegi dei docenti.

E invece ci risiamo. Questa volta a condurre la "crociata" è stata una neo-ispettrice tecnica (dott.ssa Calabrese), che si è presentata in due scuole della provincia (*gli Istituti Comprensivi di Marsiconuovo e Viggiano*) dove non era stato individuato il tutor e adottato il portfolio, ha acquisito i verbali dei collegi dei docenti ed ha convocato a colloquio alcuni insegnanti, quattro per scuola (tra cui alcuni rappresentanti sindacali di istituto), scelti naturalmente tra i più "facinorosi".

Nel corso dei colloqui l'ispettrice, a chi chiedeva spiegazioni circa le ragioni del colloquio e la precisazione delle "comunicazioni urgenti" citate nella lettera di convocazione, rispondeva che era nelle sue prerogative ispezionare a suo piacimento nei giorni che riteneva opportuno e chi gli pareva, e che rientrava nel suo potere "sanzionatorio" assumere i provvedimenti disciplinari della censura e del richiamo scritto (che, tra l'altro, non competono agli ispettori).

A rendere tragicomica la situazione, è stato chiesto ad alcuni docenti di firmare una dichiarazione personale nella quale si riconosceva la Legge 53 come legge dello Stato e ci si dichiarava disponibili a svolgere il ruolo di tutor allorché il quadro normativo di riferimento fosse stato più chiaro.

Naturalmente lo scopo della "visita" è stato quello di sollecitare, ora con toni più concilianti ora con accenti intimidatori, l'attuazione della riforma introducendo tutor e portfolio. Comprovato dal fatto che i Dirigenti scolastici dei due istituti comprensivi, con il consueto spirito di deferenza, si stanno affrettando a convocare i rispettivi collegi per le relative delibere.

Qualcuno avrebbe dovuto avvisare l'ispettrice, che in tutta questa vicenda ci richiama alla memoria il famoso soldato giapponese, che la guerra è finita da un pezzo, dal momento che oltre l'80% delle scuole italiane, avvalendosi delle prerogative dei collegi dei docenti, costituzionalmente, legislativamente e contrattualmente tutelate, non ha attuato la riforma, che non si è ancora conclusa la trattativa aperta all'Aran sul tutor, che il rinvio al 1 settembre 2007 del riordino della scuola secondaria, ossia dello snodo più delicato della decretazione delegata, dimostra il fallimento dell'opera (*contro*)riformatrice della scuola pubblica e testimonia il clima di smobilitazione delle truppe morattiane.

Ancora una volta la Direzione Scolastica Regionale si è presentata con forza sulla scena non già per affrontare i veri e gravi problemi che affliggono la scuola di Basilicata, ma per mostrare i muscoli e minacciare i disobbedienti.

**FLC CGIL, CISL, UIL e SNALS**, consapevoli di dover continuare a svolgere un ruolo di tutela e di presidio della libertà di opinione e della dignità professionale dei docenti contro ogni tentativo prevaricatorio:

- Invitano i Collegi dei docenti delle scuole “ispezionate” e “ispezionande” a mantenere dritta la schiena e a confermare le scelte già deliberate, pienamente legittime, le uniche in grado di garantire qualità ed unitarietà dell’offerta formativa;
- Investono le segreterie nazionali affinché l’episodio abbia la massima risonanza pubblica e intervengano direttamente presso il Ministero;
- Sollecitano i parlamentari lucani a presentare un’interpellanza parlamentare perché si faccia piena luce sull’accaduto e si accertino tutte le responsabilità.

*Potenza, 23 settembre 2005*

FLC CGIL – CISL – UIL – SNALS  
P. Laguardia/L. Errico/V. Galasso/S. Lolaico